

SUL GARDA SFIDA A COLPI DI GOL

► Questa sera la compagine neroverde di scena sul campo del Feralpisalò. Sarà una sfida tra due formazioni votate all'attacco e con obiettivi ambiziosi

LA VIGILIA

PORDENONE Ramarri scavalcati dalla sorprendente Fermana, che ieri allo stadio Rocco di Trieste (1-0 firmato da Pavan) ha incassato la sua quinta vittoria stagionale (su sei gare disputate) portandosi a quota 15. Non solo: i ramarrini sono stati agganciati al secondo posto a quota 13 dal Bassano che ha battuto (1-0, Minesso) l'Albinoleffe al Mercante. Stefani e compagni dovranno riguadagnare la vetta questa sera (20.45) nel posticipo della sesta giornata (in diretta Rai-sport e in streaming su Sportube.tv) a Salò contro la Feralpisalò. Maxi schermo al De Marchi a disposizione dei tifosi neroverdi.

HIC SUNT LEONES

“Qui si trovano i leoni” era scritto sulle antiche carte geografiche dell'Africa. Nell'Italia del calcio i leoni vivono anche sul Garda. La loro tana è il Turina di Salò nella cui arena questa sera (20.45) la Feralpi attenderà i neroverdi di Colucci. Sarà sfida interessante fra compagini che non nascondono ambizioni di promozione, trascinate da due fra i migliori attaccanti del gruppo B: Il gol fatto dal Pordenone, 7 dalla Feralpi dei quali ben 6 firmati da Guerra.

LEO SMEMORATO

Primato perso, almeno momentaneamente? A Colucci non interessa la classifica. Dice non guardarla nemmeno e che non lo farà sino ad aprile del 2018. Invita i suoi a fare lo stesso. Non solo: esorta pure a dimenticare anche la vittoria di otto giorni fa al Bottecchia sul Teramo (4-2) che aveva permesso al Pordenone di chiudere settembre in testa, da solo, alla classifica del girone B. «Ogni fischio d'inizio – spiega Leo – apre una nuova storia che i miei ragazzi devono scrivere. Solo con questa concezione potremo trovare la continuità necessaria per arrivare ad aprile in corsa per qualcosa di importante». Colucci non ama fare tabelle, non risponde nemmeno a chi gli chiede se un pareggio a Salò sarebbe accettabile. «I risultati – afferma Leo – sono strettamente legati alle prestazioni. La squadra deve tenere bene il campo, deve saper soffrire quando c'è da soffrire ed essere pronta a colpire quando si presentano le occasioni per farlo. Se giocheremo così, potremo uscire soddisfatti anche dal Turina».

LEONI DA DOMARE

Colucci non manca di fare i complimenti all'amico Francesco Marroccu, dg della Feralpi. «È stato bravo – giudica Leo – ha messo insieme una rosa comple-



I RAMARRI TORNANO IN CAMPO STASERA

L'esultanza per il successo casalingo contro il Teramo (qui sopra) questa sera deve lasciare il posto all'applicazione sul campo per una sfida molto delicata com'è quella con la Feralpi. Bomber Federico Gerardi (a destra) veste i panni dell'ex di turno

(Pressphoto)

ta e ricca di soluzioni con un attacco dove non c'è solo Guerra da tenere d'occhio. Serena ha poi saputo trasformarla in una squadra organizzata, destinata a occupare una posizione importante nel gruppo delle migliori del girone». Un branco organizzato di leoni a caccia di prede che Colucci e i suoi dovranno domare.

IMBARAZZO

Sul pullman neroverde diretto a Salò sono saliti tutti gli uomini in organico. Stanno tutti bene. Co-

lucci avrà ampia possibilità di scelta. Nulla è scontato, come il tecnico ha dimostrato nell'ultimo turno quando ha estratto dal mazzo due jolly come Danza e Sainz Maza. Dovrebbero comunque scendere in campo Perilli fra i pali, Formiconi, Stefani, Parodi e De Agostini (o Nunzella) in difesa, Misuraca, Burrai e Danza (o Lulli) a centrocampo, Ciurria, Gerardi (ex di turno) e Sain Maza (Martignago) in attacco. Arbitrerà Andrea Zanonato di Vicenza.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colucci avvisa i suoi: «Non guardiamo alla classifica e dimentichiamo anche la vittoria sul Teramo»



Da una parte bomber Guerra, dall'altra un gruppo

► L'attaccante dei lombardi guida la classifica marcatori

DUE SCUOLE CONTRO

PORDENONE La boutique monomarca contro il supermercato del gol, Feralpisalò-Pordenone è anche questo. Due modi diversi di stare nella zona alte della classifica: chi grazie all'exploit del singolo in grado di mantenere l'assurda media di una rete ogni 90 minuti e chi grazie alla forza di un gruppo capace di andare in porta con più giocatori a rotazione. E se da una parte c'è il bomber che fa paura, dall'altra è l'imprevedibilità delle soluzioni l'ar-

ma da giocare per disorientare l'avversario.

A Salò c'è una dittatura. Nessun revisionismo storico, perché si tratta di un "sovrano" acclamato dal popolo gardesano e pienamente accettato dai suoi "sudditi". Si chiama Simone Guerra e guida la classifica marcatori del girone B di Serie C. Piacentino, ha iniziato la sua carriera in B proprio con la prima squadra della

SUL NONCELLO VIGE LA REGOLA CHE LA SQUADRA VIENE PRIMA DEL SINGOLO E TUTTI POSSONO SEGNARE

sua città. Una prima stagione da doppia cifra (undici reti) alla Virtus Entella (2011-2012) e tante annate sotto la media realizzativa che ci si attenderebbe da uno come lui. Fino all'anno scorso, quando Guerra con la Feralpi ha messo insieme la sua migliore stagione: tredici gol pesanti e miglior risultato in carriera. Quest'anno ha iniziato ancora meglio, realizzando sei reti (con un rigore all'attivo) in cinque partite. La sua media, quindi, sarebbe anche superiore al gol ogni novanta minuti. Totalizzante e trasciatore, Guerra è l'ancora di salvezza della Feralpisalò. Al momento però la sua media gol non ha garantito i punti sperati, sette nelle prime cinque giornate.

A Pordenone vige invece la regola della condivisione. Non c'è

al momento un bomber nettamente più prolifico degli altri e l'apporto determinante è arrivato soprattutto dalle fasce laterali. Federico Gerardi, il grande ex della partita di stasera, contro il Teramo ha segnato il suo terzo gol stagionale (senza rigori a favore) e così è riuscito a superare i suoi compagni di squadra. Ma a fare davvero la differenza sono stati ad esempio i gol messi a segno da Patrick Ciurria e da Dejan Danza (due reti a testa). Poi ci sono quattro giocatori che hanno realizzato una rete, come Miguel Angel Sainz-Maza, Giulio Parodi, Salvatore Burrai (un rigore, un gol) e infine Riccardo Martignago. Una supermercato che batte la boutique.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MISTER Leonardo Colucci